

Nasce Polo agroalimentare: innovazione e promozione produzioni toscane

Autore : Redazione

Data : 24 Luglio 2018



Dichiarazioni dell'Ass. Remaschi e del Presidente della Provincia di Grosseto

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Firmato questa mattina, 24 luglio, a Grosseto il protocollo d'intesa per la realizzazione del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana: sarà il punto di riferimento regionale per la promozione ed il sostegno della attività di ricerca ed innovazione di processo e prodotto nel settore.

Il protocollo è stato firmato dall'Assessore all'agricoltura della Regione Toscana, Marco Remaschi, dal presidente della Provincia di Grosseto, Antofrancesco Vivarelli Colonna, e dal direttore di Ente Terre Regionali Toscane, Claudio Del Re.

Il Polo sorgerà a Rispeccia, all'ex Enaoli: su un'area di proprietà di Terre Regionali Toscane, in concessione alla Provincia, sarà edificato l'immobile che lo ospiterà, su una superficie di quasi 700 metri quadri. Oltre 2 milioni e 565mila euro è l'investimento complessivo, già finanziato, per la realizzazione di un centro dedicato all'innovazione tecnologica e al trasferimento dell'innovazione a supporto delle piccole e medie imprese toscane che operano nell'industria della trasformazione delle produzioni agroalimentari.

Il Polo potrà collegare industria, ricerca, istituzioni, risorse del territorio che possono operare a supporto dell'innovazione e della competitività del settore, rivolgendosi alle piccole, medie, grandi imprese e ai consorzi di filiera in ambito regionale e nazionale.

Sarà in grado di valorizzare le produzioni toscane attraverso l'internazionalizzazione, l'ammodernamento dei sistemi produttivi, la qualificazione e caratterizzazione delle produzioni toscane.

Tra le competenze del Polo vi è anche la tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità regionale. Il nuovo soggetto ospiterà al proprio interno la Banca del germoplasma, realtà di eccellenza di Terre Regionali Toscane che con la partecipazione attiva al Polo dell'agroalimentare amplia i propri strumenti di sviluppo ed innovazione sul territorio maremmano.

Successivamente verrà selezionato il soggetto gestore del Polo a cui verrà affidata la dotazione tecnologica necessaria per la ricerca, in stretta sinergia con il Polo tecnologico di Santa Rita a Cinigiano, realtà già operativa e di livello internazionale.

Sottolinea l'assessore Marco Remaschi:

Quello di oggi è un nuovo, concreto passo avanti nella animazione del distretto rurale della Toscana del sud. Il Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana sarà uno strumento decisivo per la crescita del distretto ospitando, favorendo e sviluppando attività funzionali alla valorizzazione della qualità dei prodotti toscani e del patrimonio della agrobiodiversità regionale.

Siamo passati dalle parole ai fatti, investendo risorse vere: 15 milioni per il distretto della Toscana del sud, altri 2 milioni e mezzo per il polo. Nel mezzo abbiamo valorizzato la Fiera del Madonnino, facendola diventare la fiera dell'agroalimentare toscano.

Adesso la sfida e la scommessa è che imprenditori, piccoli, medi e grandi, sfruttino tutte queste opportunità, di promozione e di innovazione.

Commenta il Presidente della Provincia, Vivarelli Colonna:

Oggi è un giorno importante per il nostro territorio, naturalmente vocato all'agroalimentare di qualità. La Provincia di Grosseto e la Regione Toscana pongono così i presupposti di filiera e di volano dello sviluppo locale supportando la domanda di innovazione ed i progetti di ricerca e sviluppo.

Il Polo favorirà l'accesso ai servizi avanzati per migliorare la competitività dell'agroindustria toscana. Ma non solo: sarà un soggetto in grado anche di attrarre risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali per la realizzazione dei progetti. Adesso la parola passa all'imprenditorialità locale e nazionale con la speranza che sappia raccogliere la sfida.